

TASSE E DINTORNI

BERSANI (PD): PROMESSE NON MANTENUTE

«Ci hanno messo le mani in tasca» e gli stessi elettori del centrodestra sono «delusi» per le promesse sul fisco non mantenute.

BONANNI: SCELTA SBAGLIATA

«Ognuno è libero di fare quello che ritiene di fare. Ma noi pensiamo che sia un errore proclamare uno sciopero durante la campagna elettorale».

VEGAS: FORSE SGRAVI SOLO A FINE LEGISLATURA

«Spero che per la fine della legislatura sia possibile attivare sgravi fiscali» lo ha detto il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas.

Chi paga in Italia

1.182 €

Sono i soldi persi dai lavoratori per il mancato recupero del fiscal drag in 10 anni

43.3%

È la percentuale della pressione fiscale generale in Italia rilevata nel 2009

44,4%

È la percentuale della pressione fiscale sul lavoro in Italia rilevata nel 2009



→ **Contro le tasse** Epifani mobilita le forze. Era anche un obiettivo degli altri sindacati

→ **Documento** di un gruppo di dirigenti al segretario Cisl: in materia fiscale troppo allineato

Fisco, il 12 marzo sciopero Cgil Malumori Cisl, lettera a Bonanni

La Cgil dichiara sciopero per protestare contro la politica del governo sul fisco. Il prossimo 12 marzo in piazza. Nella Cisl sale qualche voce dissonante. Lettera aperta contro la politica di Bonanni.

BRUNO UGOLINI

ROMA

Uno sciopero quello indetto dalla Cgil il prossimo 12 marzo che questa volta sarà difficile etichettare come «politico». Ha un obiettivo scarno, non affastella tutte le richieste possibili: il fisco, spesso madre di tutti i mali. È frutto d'una elaborazione unitaria con Cisl e

Uil. Eppure la Cisl con Bonanni risponde picche. Un sindacato separato e lontano dalla Cgil? Malgrado questa immagine di compattezza qualche voce critica avanza. Certo più da ex dirigenti che dagli attuali.

LETTERA

Una lettera molto polemica rivolta a Raffaele Bonanni è per esempio comparsa, proprio sui temi fiscali, sul sito www.sindacalmente.org. È firmata da ex dirigenti anche nazionali come Adriano Serafino e Alberto Tridente della Fim Cisl. Ma anche da studiosi e autori di libri come Mario Dellacqua. E altri come Bresciani, Buzzigoli, Cartella, Caldarola, Cometto, Daghino, Fiammotto, Feri-

go, Giacometto, Mainardi, Michelizza, Migone, Montanari, Pessana, Serlenga. Spiegano innanzitutto che l'ultimo Congresso Cisl aveva sostenuto posizioni diverse dalle attuali. Ad esempio «una forte riduzione del prelievo sui redditi da lavoro e da pensione... un nuovo mix tributario tra imposte dirette (da capitale, rendite finanziarie, patrimonio e proprietà) e indirette (consumi)...». Il sindacato dei pensionati aveva proposto di battersi per un nuovo paniere Istat, con una cinquantina di voci, focalizzate sulle «3A» (Alimentazione, Abitazione e Assistenza). Nonché «la sacrosanta richiesta della restituzione del fiscal drag almeno per i redditi medi e bassi».

Ora invece Raffaele Bonanni «bacchetta come velleitario Guglielmo Epifani perché sostiene ancora la richiesta di una restituzione seppure graduale del fiscal drag». È lo stesso Bonanni che chiede di cambiare «l'impostazione generale del fisco italiano trasferendo più tasse sui consumi (IVA) e riducendo l'aliquota Irpef fino a 200mila euro». Secondo gli scriventi in tal modo si da sostanzialmente un assenso «alle due aliquote di Tremonti-Berlusconi suggerendone una terza oltre i 200mila euro, quando verrà il tempo». Altra polemica riguarda il fatto che sia giusto che chi più consuma debba pagare attraverso l'IVA. Spiegano: «Trasferire le tasse dal reddito, dal patri-